



Assegnato dal Lions Club "Ager Praenestinus"

A NADIA AGNOLI

il XVI "Premio Archeologico Leonardo Cecconi"

di Angelo Pinci

Il 27 giugno scorso, nella sala polivalente del Museo Nazionale Archeologico di Palestrina, è stato assegnato da Gregorio Cosentino, attuale presidente Lions, il XVI premio archeologico "Leonardo Cecconi". Presenti la direttrice del Museo Sandra Gatti, il sindaco di Palestrina Enrico Diacetti, il nuovo assessore alla Cultura Francesco Brogna e il rappresentante dell'Assessorato Cultura della Provincia di Roma.

Il premio, dedicato al grande storico prenestino vissuto nel XVIII secolo, è stato istituito nel 1982 dal Lions Club Ager Praenestinus per stimolare la ricerca e lo studio del patrimonio archeologico della zona prenestina. Il premio viene assegnato da una giuria avente come presidente il prof. Lorenzo Quilici, socio onorario del Club, docente all'Università di Bologna e studioso della zona prenestina, e come componenti il soprintendente archeologico del Lazio, dott.ssa Annamaria Reggiani, e tre rappresentanti designati dall'Unione delle Accademie straniere di Roma.

La giuria, dopo aver esaminato monografia e articoli pubblicati su riviste specializzate nel settore nei due anni precedenti,

quest'anno ha assegnato il premio alla dott.ssa Nadia Agnoli, per il suo articolo "Palestrina: il cosiddetto *macellum*", pubblicato dall'Accademia Nazionale dei Lincei nella serie Rendiconti morali e che il nostro Settimanale aveva già recensito nel numero del 26 settembre 1998.

La Agnoli sta conseguendo il dottorato di ricerca presso l'Università di Tor Vergata ed ha curato l'allestimento delle sale del rinnovato Museo prenestino per quanto riguarda la statuaria.

L'autrice, dopo gli interventi di restauro delle strutture archeologiche, riportate alla luce dalla Soprintendenza del Lazio nella zona sottostante via degli Arcioni, col suo studio ha proposto una nuova identificazione dell'edificio chiamato *macellum* fin dagli scavi degli anni Sessanta. Alla luce delle nuove scoperte fatte nel sito, tra cui il celebre rilievo della serie Grimani, raffigurante una cinghialessa che allatta i suoi piccoli, l'ara dedicata al Divo Augusto, i due altari dedicati alla *Pax* e alla *Securitas*, e, soprattutto, della posizione del monumento nella organizzazione urbanistica della città, vi individua la sede di un *collegium* in rapporto con l'esercizio del culto imperiale.

Il prof. Quilici, dopo aver consegnato il premio, ha voluto

brevemente ricordare gli studiosi ai quali è andato il premio nelle 15 edizioni precedenti, facendo scherzosamente rilevare che esso, ormai, è divenuto un'istituzione prenestina "vecchia quasi quanto il tempio della Fortuna".

Nel 1984 è stato assegnato a Riemann per il suo lavoro "Jupiter Imperator"; nel 1985 alla Champeaux per la monografia sul culto della Fortuna "Recherches sur le culte de la Fortuna à Rome et dans le monde romain"; nel 1986 a Giuliano per "Un quarto rilievo della serie Grimani"; nel 1987 alla Jurgeit per "Cistenfüsse. Etruskische und Praenestiner Bronzewerkstatte"; nel 1988 alla Bordenache Battaglia per il "Corpus delle ciste prenestine"; nel 1989 sono state premiate a pari merito Maria Grazia Granino per due studi sulle iscrizioni prenestine, "Base con iscrizione onoraria nel Museo Nazionale di Palestrina" e "Una dedica a Giove nel Museo Nazionale di Palestrina", e Luisa Musso per "Rilievo con pompa trionfale di Traiano al Museo di Palestrina"; nel 1990 ad Adriana Emiliozzi per "Nuovi documenti d'archivio per la tomba Bernardini di Palestrina"; nel 1991 a Rakob per uno studio sulla parte terminale del tempio della Fortuna, "Die Rotunde in Palestrina"; nel 1992 a



LIONS CLUB
"Ager Praenestinus"
PALESTRINA

Soprintendenza Archeologica per il Lazio



PREMIO ARCHEOLOGICO
LEONARDO CECCONI

16ª Edizione 1998-99

Maria Pia Muzzioli per "Divisioni agrarie nel territorio di Preneeste"; nel 1993 a Formigli per "Indagini archeometriche sull'autenticità della Fibula prenestina"; nel 1994 a Calvesi per "Precisioni sulla fortuna del Mosaico prenestino nel Rinascimento"; nel 1995 a Maria Tere-

sa Onorati per "Teste votive da Palestrina. "Recuperi e dispersioni"; nel 1996, a Peruzzi per il suo articolo "Grecità di Gabi"; nel 1997 a Merkelbach per "Isis Regina-Zeus Serapis e nel 1998, infine, al prof. Meyboom per la sua opera "Il mosaico nilotico di Palestrina".